

Covid, il Veneto resta ai primi posti in Italia per tasso di contagio

Fondazione **Gimbe**: ma scendono i nuovi casi

L'analisi

VENEZIA In Veneto cala il numero di nuovi positivi al Covid, ma sarebbe un dato «drogato» dal fatto che molti contagiati sfuggono alle statistiche ufficiali perché asintomatici o perché si limitano a verificare la propria positività con test casalinghi. Secondo la fondazione **Gimbe**, che ieri ha diffuso una nuova analisi sulla diffusione del coronavirus nel nostro Paese, i casi sarebbero sottostimati addirittura del 50 per cento.

Non solo. Nella settimana tra il 25 novembre e l'1 dicembre, l'incidenza supera i 500 casi per 100mila abitanti in 25 province, e il Veneto è tra le zone più colpite. Rovigo è al primo posto in Italia (911 casi), seguito da Vicenza

(711), Padova (711), Ferrara (710), Venezia (634) e Treviso (618). Al nono posto, Verona con un'incidenza di 577 casi ogni centomila abitanti. **Gimbe** registra comunque un miglioramento dell'incidenza nella nostra regione (la media è di 664,7 positivi per centomila abitanti) ed evidenza, come detto, una diminuzione dei nuovi contagi rispetto alla settimana precedente (-4,4%), come ad esempio a Rovigo (-11,7%) e a Padova (-9,5%).

Rimane sopra la media nazionale anche l'occupazione di posti letto in area medica (16%) e in terapia intensiva (4,4%) da parte dei pazienti covid. Secondo il direttore operativo della Fondazione **Gimbe**, Marco Mosti, a livello

nazionale «gli ingressi giornalieri in terapia intensiva aumentano con una media mobile a sette giorni di 40 ingressi al giorno rispetto ai 30 della settimana precedente». Nello stesso periodo la Fondazione osserva anche un aumento dei decessi da 580 a 635, ossia 55 in più, 14 dei quali riferiti a periodi precedenti, raggiungendo numeri che non si registravano da metà agosto.

Tornando alla situazione veneta, la percentuale di popolazione (oltre i 5 anni d'età) che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari al 10,5% (appena al di sotto della media nazionale, ferma a 10,6) alla quale occorre aggiungere l'1,9 per cento della popolazione che

risulta «protetta» perché guarita dal Covid da meno di 180 giorni. Il 9,5% dei veneti non ha ricevuto la terza dose di vaccino (la media nazionale è dell'11,8), il che porta il tasso di copertura vaccinale con quarta dose al 27%, in linea con la media italiana.

577

I contagi registrati in Veneto ogni centomila abitanti

27

Per cento la copertura vaccinale con quarta dose in Veneto



Peso: 23%